



Direzione Regionale della Campania

ANCI Campania

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania (di qui in avanti D.R.E. Campania) con sede in Napoli alla via A. Diaz n.11, legalmente rappresentata dal Dott. Enrico Sangermano in qualità di Direttore Regionale

e

ANCI Campania con sede in Napoli alla via Morgantini 3, legalmente rappresentata dal Dott. Vincenzo Cuomo

di qui in avanti “parti”

VISTO

- Il protocollo d'intesa stipulato tra l'Agenzia delle Entrate- Direzione Regionale della Campania- e l'ANCI Campania il 12 febbraio 2009;

CONSIDERATA

- La successiva stipula delle convenzioni siglate con sessantuno comuni della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1 del Provvedimento a firma del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 3 dicembre 2007, con cui si è -tra l'altro - dato vita ad un'opera di sensibilizzazione nei riguardi degli Enti locali per rendere concreta l'azione di recupero da parte dei comuni delle somme evase anche nell'ambito dei tributi erariali ;

RILEVATA

- La viva partecipazione mostrata dal personale di oltre centotrenta comuni negli incontri formativi organizzati dalla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate per potenziare la collaborazione degli Enti territoriali in materia di recupero dell'evasione fiscale;

CONSTATATE

- le difficoltà logistiche espresse da alcuni comuni rispetto al luogo ed al momento della sottoscrizione delle suddette convenzioni;

CONSIDERATA

- la volontà di implementare il sistema di collaborazione tra l'Agenzia delle Entrate ed i Comuni, anche attraverso il maggior numero di convenzioni, affinché detta collaborazione sia sempre più uno strumento di supporto per l'equità fiscale e la tax compliance;

RILEVATA

- l'opportunità di derogare al disposto dell'art.9, comma 1 del Provvedimento del Direttore l'Agenzia delle Entrate del 3 dicembre 2007, concedendo ai Comuni la possibilità di aderire al presente protocollo, in quanto unico accordo quadro, mediante la presentazione di un mero atto unilaterale di adesione

TUTTO CIO PREMESSO

L'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Campania e l'ANCI Campania, volendo recepire le esigenze sopradescritte, manifestatesi successivamente al precedente protocollo, nell'intento di modificare la convenzione siglata il 12 febbraio 2009, sottoscrivono un nuovo protocollo che annulla e sostituisce integralmente il precedente e convengono quanto segue:

Art. 1

OGGETTO

1.1 - Le parti si impegnano, tenendo conto della distinzione dei ruoli, delle competenze e dei rispettivi poteri istituzionali, a sviluppare progressivamente ogni utile sinergia per il contrasto all'evasione fiscale secondo criteri di collaborazione amministrativa.

1.2 - La Direzione Regionale della Campania e l'ANCI Campania manifestano la volontà di collaborare per definire le modalità attraverso le quali i Comuni possono contribuire efficacemente all'azione di contrasto all'evasione fiscale fornendo segnalazioni qualificate.

1.3 - L'ANCI Campania si impegna a diffondere il contenuto del presente protocollo a tutti i Comuni della Regione e a svolgere una funzione di collegamento tra le singole entità territoriali comunali e la Direzione Regionale della Campania raccogliendo le proposte e le criticità provenienti dai singoli Comuni e, più in generale, promuovendo presso di essi uno spirito di fattiva collaborazione.

1.4 - La Direzione Regionale della Campania si impegna, altresì, a fornire il supporto necessario per ottimizzare la collaborazione e a tenere conto delle risultanze dell'attività svolta dal gruppo di lavoro, di cui al successivo art.3, eventualmente segnalando circostanze particolarmente significative, come contributo al miglioramento dell'attività sull'intero territorio nazionale, alle competenti strutture centrali.

ART. 2

NATURA DELLE SEGNALAZIONI

2.1- Le informazioni fornite dai Comuni sono strutturate in termini di segnalazioni qualificate, intendendosi per tali le posizioni soggettive in relazioni alle quali sono rilevati e segnalati atti, fatti e negozi che evidenziano, senza ulteriori elaborazioni logiche, comportamenti evasivi e/o elusivi.

2.2- Gli ambiti oggetto di segnalazione sono quelli previsti dal provvedimento n. 187461/07 del 3 dicembre 2007, nonché ulteriori fattispecie di particolare rilevanza preventivamente individuate dal gruppo di lavoro di cui all'art.3.

2.3- Le segnalazioni dei Comuni saranno prioritariamente riferite alle annualità d'imposta oggetto di programmazione operativa dei controlli fiscali sostanziali da effettuarsi a cura dell'Agenzia delle Entrate.

ART. 3

GRUPPO DI LAVORO

3.1- Al fine di dare concreta attuazione al presente protocollo, le parti si impegnano a costituire un gruppo di lavoro, composto da personale qualificato, ovvero per l'ANCI di quattro esperti in materia di tributi comunali, con particolare riguardo ai processi di verifica e di accertamento e per l'Agenzia delle Entrate di quattro esperti in materia di tributi erariali, con particolare riguardo ai processi di verifica e di accertamento.

3.2- Le sedi e le date di convocazione e del gruppo di lavoro sono concordate dallo stesso gruppo, salvo espresse indicazioni dei rappresentanti legali delle parti contraenti.

3.3- Al gruppo di lavoro sono attribuite le seguenti competenze:

a) esame ed individuazione delle soluzioni alle problematiche relative alle segnalazioni fornite dai Comuni e quelle inerenti le modalità di trasmissione delle stesse tramite il sistema S.I.A.T.E.L., anche al fine di formulare eventuali proposte di miglioramento alle competenti strutture centrali dell'Agenzia delle Entrate;

b) individuazione di ambiti di reciproco interesse, ulteriori rispetto a quelli previsti dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n.187461/07 del 3 dicembre 2007,

sui quali verificare, attraverso una preliminare fase di sperimentazione, un effettivo beneficio in termini di economicità;

c) valutazione dell'opportunità di avviare un percorso formativo sulle materie di rispettiva competenza, finalizzato ad ampliare la sfera delle rispettive conoscenze tecniche e strumentali per una maggiore efficacia delle attività;

d) definizione delle linee guida generali ed elaborazione di un programma annuale delle attività di collaborazione che garantisca un'equa inclusione dei Comuni di minore dimensione e sia rappresentativo delle esigenze dell'intero territorio regionale.

ART. 4

TRATTAMENTO E SICUREZZA DELLE SEGNALAZIONI

4.1- La sicurezza nella trasmissione dei dati sarà garantita dallo stesso sistema telematico S.I.A.T.E.L., già utilizzato per lo scambio di informazioni tra Comuni ed Anagrafe Tributaria.

4.2- I dati e le notizie raccolti sono trasmessi nell'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e sono trattati secondo i principi di necessità, pertinenza e non eccedenza stabiliti dalla medesima normativa.

4.3- In ogni caso, per qualsivoglia informazione fornita, il trattamento dei dati da parte dell'Agenzia delle Entrate è riservato esclusivamente agli operatori incaricati dell'attività di accertamento e contrasto all'evasione, vincolati all'obbligo del segreto d'ufficio di cui all'art.66 del D.P.R. 633/72 e art. 68 del D.P.R. 600/73.

ART.5

ULTERIORI IMPEGNI

5.1-La Direzione Regionale si impegna a coordinare l'attività degli uffici, al fine di assicurare l'utilizzo delle segnalazioni qualificate nella predisposizione del piano annuale dei controlli, secondo gli ordinari criteri di proficuità comparata e compatibilmente con gli obiettivi fissati dalla Convenzione tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate.

5.2-La Direzione Regionale assicura ai comuni aderenti al protocollo una costante assistenza tributaria e tecnica attraverso i Referenti Provinciali appositamente nominati nell'ambito delle sei Direzioni Provinciali presenti nel territorio di propria competenza ed a comunicare periodicamente - sempre attraverso i suddetti Referenti - i principali motivi delle archiviazioni delle segnalazioni trasmesse.

5.3 I Comuni aderenti al protocollo d'intesa si impegnano a trasmettere annualmente le delibere di approvazione, ai fini dell'IMU, dei valori venali delle aree fabbricabili

5.4 I Comuni si impegnano, altresì, a mettere a disposizione, nell'ottica di una fattiva collaborazione amministrativa, tutti i dati e le informazioni necessarie all'Agenzia delle entrate per i controlli fiscali, anche se non costituiscono "segnalazioni qualificate".

ART. 6

ATTO DI ADESIONE

6.1- Il presente protocollo può sostituire a tutti gli effetti il protocollo d'intesa previsto dall'art.9, comma 1 del provvedimento 3 dicembre 2007.

6.2- Al fine di dare concreta attuazione a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, i Comuni della Regione Campania inviano alla Direzione Regionale Campania mediante P.E.C., o in subordine tramite raccomandata A/R , e per conoscenza all'ANCI Campania, lettera di adesione al presente protocollo. Il fac-simile della suddetta nota viene allegato sotto la lettera "A" e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 7

EFFICACIA E MODIFICHE

5.1- Il presente protocollo d'intesa ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione e durata biennale e si intende tacitamente rinnovato di anno in anno qualora non intervenga disdetta da parte di uno dei firmatari.

5.2 Per tutto quanto non disciplinato nel presente protocollo si rinvia al provvedimento del 3 dicembre 2007.

5.3 - Le parti si impegnano ad adottare i provvedimenti conseguenti alle determinazioni assunte dal gruppo di lavoro e ad apportare eventuali variazioni alle modalità, alle condizioni e ai tempi di svolgimento delle attività previste nel presente protocollo, che si dovessero rendere necessarie anche a seguito di nuove disposizioni di legge.

Napoli 27 giugno 2012

Agenzia Delle Entrate
Direzione Regionale della Campania
Il Direttore Regionale
Enrico Sangermano

ANCI Campania
Il Presidente
Vincenzo Cuomo